

MORTI SUL LAVORO IN ITALIA: DA GENNAIO A NOVEMBRE 2025 SONO PIÙ?
DI MILLE LE VITTIME: 10 IN PIÙ? DEL 2024.

Descrizione

Comunicato stampa

L'agone 2024

OLTRE LA METÀ? DEL PAESE RESTA IN ZONA ROSSA E ARANCIONE.

In undici mesi si contano 1.010 infortuni mortali totali. Sono 735 quelli in occasione di lavoro e 275 in itinere. Lombardia, Veneto, Campania, Emilia-Romagna, Piemonte e Sicilia sono le regioni con il maggior numero di vittime totali. Il settore più colpito resta quello delle Costruzioni. Aumentano anche le denunce di infortuni.

L'agone 2024

IL COMMENTO AI DATI AGGIORNATI AL MESE DI NOVEMBRE 2025

I dati relativi ai primi undici mesi del 2025 confermano la gravità della situazione: da gennaio a novembre le vittime totali sul lavoro sono 1.010. Rispetto al 2024, si contano 10 vittime in più, con oltre metà del Paese in zona rossa e arancione. Un quadro inquietante che racconta quasi un anno di insicurezza sul lavoro: 735 sono i decessi registrati in occasione di lavoro, 133 dei quali nel settore dell'edilizia, 108 nelle attività manifatturiere e 98 nel settore trasporti e magazzinaggio. Sono questi i settori con il maggior numero di vittime e, proprio per questo, quelli da monitorare attentamente per scoprire le lacune sul fronte della sicurezza sul lavoro. L'Ingegnere [Mauro Rossato](#), Presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente [Vega](#), introduce così l'ultima indagine sull'emergenza elaborata dal proprio team di esperti.

IL RISCHIO DI MORTE REGIONE PER REGIONE: IL SUD NELLA MORSA DELL'INSICUREZZA SUL LAVORO

A finire in zona rossa a novembre 2025, con un'incidenza superiore a +25% rispetto alla media nazionale (Im=Indice incidenza medio, pari a 30,7 morti sul lavoro ogni milione di lavoratori), sono: Basilicata, Umbria, Puglia, Sicilia e Campania. In zona arancione: Marche, Calabria, Liguria, Piemonte, Veneto, Abruzzo e Trentino-Alto Adige. In zona gialla: Emilia-Romagna, Sardegna, Molise, Toscana e Lazio. In zona bianca: Lombardia, Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia.

(Sul sito www.vegaengineering.com/osservatorio sono disponibili dati e grafici in merito all'argomento).

MORTI E INFORTUNI IN ITALIA: I NUMERI ASSOLUTI A NOVEMBRE 2025

Da gennaio a novembre 2025, sono 1.010 le vittime sul lavoro in Italia, delle quali 735 in occasione di lavoro (4 in più rispetto a novembre 2024) e 275 in itinere (6 in più rispetto al 2024). La maglia nera per il maggior numero di vittime in occasione di lavoro va ancora alla Lombardia (99). Seguono: Veneto (72), Campania (68), Emilia-Romagna (62), Piemonte (61), Sicilia (60), Lazio (57), Puglia (55), Toscana (46), Marche (24), Liguria (22), Calabria (20), Sardegna (18), Umbria (17), Trentino-Alto Adige e Abruzzo (16), Basilicata (11), Friuli-Venezia Giulia (7), Molise (3) e Valle d'Aosta (1).

(Nel report il numero delle morti in occasione di lavoro provincia per provincia).

IL FENOMENO INFORTUNISTICO PER ETÀ: GLI OVER 65 SONO I PIÙ COLPITI

L'Osservatorio mestriano elabora anche l'identikit dei lavoratori più a rischio per fascia d'età e lo fa sempre attraverso le incidenze di mortalità (numero di decessi per milione di occupati).

Nei primi undici mesi dell'anno, guardando le vittime in occasione di lavoro, l'incidenza più elevata si registra nella fascia d'età degli ultrasessantacinquenni (101,0) e in quella compresa tra i 55 e i 64 anni (51,4), seguita dalla fascia di lavoratori tra i 45 e i 54 anni (29,2).

Numericamente, invece, la fascia più colpita dagli infortuni mortali in occasione di lavoro è quella tra i 55 e i 64 anni (274 vittime su un totale di 735).

DONNE E INFORTUNI MORTALI: AUMENTANO LE VITTIME IN ITINERE. 15 IN PIÙ DEL 2024

In totale sono 84 le donne decedute nei primi undici mesi del 2025 (4 in più rispetto al 2024). Di queste 39 hanno perso la vita in occasione di lavoro (11 in meno del 2024) e 45 in itinere (15 in più del 2024), cioè nel percorso casa-lavoro.

LAVORATORI STRANIERI: RISCHIO MORTALE ANCORA PIÙ CHE DOPPIO

Sono 233 gli stranieri vittime di infortuni sul lavoro, su un totale di 1.010: 171 deceduti in occasione di lavoro.

Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega Engineering

L'agone 2024